

Provincia di LATINA

PROT. N. 1576
DEL 13.1.2023

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Provincia di Latina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3/2023 del 13/01/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Ricevuto in data 9 gennaio 2023 via mail, la proposta di bilancio 2023-2025 approvata con Decreto Presidenziale n. 107 del 28 dicembre 2022 completa di tutti gli allegati;
- esaminata la suddetta proposta, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 della Provincia di Latina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Latina lì 13/01/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente

Dott.ssa Monia Gennari



Componente

Dott. Luigi Cappocetta



Componente

Dott. Massimo Pacella



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
6. Verifica della coerenza interna	15
7. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	17
A) ENTRATE	17
Proventi dei beni dell'ente	19
Nuovo canone patrimoniale (canone unico).....	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	20
Spese per acquisto beni e servizi.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	21
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di riserva di cassa.....	23
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	23
SOCIETA' PARTECIPATE.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	27
PNNR.....	279
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Latina nominato con delibera consiliare n. 49 del 7 novembre 2022,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 09/01/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato in data 28/12/2022 con Decreto Presidenziale n. 107 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) i Decreti con i quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

necessari per l'espressione del parere:

- l) il documento unico di programmazione (DUP);
- m) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- n) il Decreto Presidenziale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58,comma 1 D.L.112/2008](#));
- p) il programma biennale forniture servizi 2022-2023 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- q) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 28/12/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022/2024.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2023 e gli stanziamenti di competenza 2023 del bilancio di previsione pluriennale 2022/2024 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2022, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 05.05.2022 il rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2022:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione **presunto** al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	18.899.405,33
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.624.437,89
b) Fondi accantonati	9.534.514,47
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	740.452,97
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	18.899.405,33

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022 (presunto)
Disponibilità	23.945.178,11	21.228.162,77	25.000.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.600.345,13	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.999.065,09	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.856.174,46	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.800.000,00	42.700.000,00	42.700.000,00	42.700.000,00
2	Trasferimenti correnti	37.081.353,00	33.590.000,00	32.950.000,00	32.950.000,00
3	Entrate extratributarie	4.679.000,00	5.109.000,00	5.109.000,00	5.109.000,00
4	Entrate in conto capitale	47.164.815,35	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.985.690,28	12.985.690,28	12.985.690,28	12.985.690,28
	TOTALE	140.710.858,63	117.907.560,28	144.550.351,96	138.977.955,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	155.166.443,31	117.907.560,28	144.550.351,96	138.977.955,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	86.157.322,77	80.357.946,12	79.791.346,54	79.775.958,42
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	54.623.880,44	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.399.549,82	1.041.053,88	967.653,46	983.041,58
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	12.985.690,28	12.985.690,28	12.985.690,28	12.985.690,28
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	155.166.443,31	117.907.560,28	144.550.351,96	138.977.955,50
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	155.166.443,31	117.907.560,28	144.550.351,96	138.977.955,50
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
Parere dell'Organo di Revisione		consenso				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate e pertanto non sussistono situazioni di avanzo o disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV non risulta alimentato dalle annualità precedenti e ad oggi è pari a zero, poiché l'Ente provvederà ad evidenziarlo con variazione di bilancio a seguito di riaccertamento ordinario dei residui da adottare entro il 28.02.2023.

L'organo di revisione in tale sede verificherà:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	3.600.345,13
entrata in conto capitale vincolata	3.999.065,09
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	7.599.410,22

Stesso prospetto verrà predisposto per l'esercizio 2023 con l'adozione del citato riaccertamento ordinario dei residui 2022.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2023	25.000.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.912.365,94
2	Trasferimenti correnti	45.137.145,90
3	Entrate extratributarie	8.052.497,86
4	Entrate in conto capitale	28.217.977,23
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.079.697,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.669.260,92
	TOTALE TITOLI	151.068.945,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	176.068.945,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	91.632.272,56
2	Spese in conto capitale	39.923.644,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	1.041.053,88
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.363.899,87
	TOTALE TITOLI	151.960.871,25
	SALDO DI CASSA	24.108.074,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#).

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	81.399.000,00	80.759.000,00	80.759.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	80.357.946,12	79.791.346,54	79.775.958,42
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.523.170,43	2.523.170,43	2.523.170,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.041.053,88	967.653,46	983.041,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 0,00	- 0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio non sono previsti nei primi tre titoli di entrata e nel titolo I della spesa stanziamenti non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
donazioni			
sanatorie			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
alienazioni immobiliari			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
contributi investimenti	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22
TOTALE	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22

Spese non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
investimenti diretti	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22
altre			
TOTALE	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, piano triennale del fabbisogno di personale).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso specifico parere, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. il Dup fa riferimento ai seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, proposto con decreto presidenziale n. 105 del 28.12.2022, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al DUP.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, proposto con decreto presidenziale n. 105 del 28.12.2022, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. .

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con decreto presidenziale n. 104 del 28.12.2022, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" adottate con decreto del ministro competente in data 22 luglio 2022 e pubblicate in G.U. 14 settembre 2022, n.215.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una ottimizzazione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e verrà approvato dal Consiglio Provinciale quale allegato al DUP.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli esercizi 2023-2025 risulta proposto dall'organo esecutivo con atto n. 101 del 21.12.2022, ai sensi del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che con l'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", prevede al comma 1 che, "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con atto dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*".

7. Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Ipt ed Rcauto

Le principali entrate finanziarie della Provincia: IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore), a parte le ultime annualità caratterizzate dagli imprevedibili eventi dovuti al coronavirus, registrano una relativa stabilità nel tempo e questo ci permette di poter contare su un flusso di cassa positivo abbastanza regolare.

Tale importanti entrate, stimabili in circa 38 milioni di euro, nel 2023 saranno purtroppo assorbite, come succede ormai abitualmente dopo la incompiuta riforma delle province, per gran parte dell'importo, (circa 23 milioni di euro) dallo Stato Centrale che con vari interventi normativi culminati con la legge di stabilità 2015 ha praticamente dissanguato le finanze provinciali, mettendo a dura prova la tenuta degli equilibri degli Enti provincia.

Per fronteggiare la riduzione delle risorse disponibili derivanti dall'applicazione dei tagli la Provincia ha già deliberato a far data dal 2013 l'aumento della leva fiscale relativa all'RC auto portando al massimo l'aliquota ma con tale manovra la Provincia ha quasi esaurito la propria capacità fiscale avendo portato al massimo pressoché tutte le aliquote di propria competenza.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che, mentre per l'imposta provinciale di trascrizione, l'affidamento della riscossione agli uffici provinciali dell'ACI mette al riparo da rischi di elevata evasione, lo stesso non può dirsi per l'imposta sull'RC auto che nonostante sia anch'essa un "tributo proprio", riscosso dall'Agenzia delle Entrate, non dispone di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due

imposte con il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo, anche tenuto conto degli effetti pandemici che hanno penalizzato gli introiti relativi alle due imposte negli anni precedenti.

Imposta sulle funzioni ambientali

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverato anche il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, che altro non è che una addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni del territorio provinciale.

La Provincia di Latina, con decreto presidenziale, ha fissato per il 2023 l'aliquota al 5%, per tutti i Comuni del territorio provinciale. Anche in questo caso, la stima del tributo, pari ad € 3.400.000,00 è stata effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti e richiedendo ai comuni del territorio provinciale la comunicazione delle proprie basi imponibili.

Come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nella misura prevista dalla normativa, valutando l'andamento storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo.

Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica

L'imposta istituita a decorrere dal 1995 si applica con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gettito è attribuito per il 90% alla Regione e per il 10% alla Provincia.

Nel 2023 non sono previste entrate a titolo di tributo speciale, essendo chiusa l'unica discarica presente sul territorio provinciale.

L'Ente riceve delle somme dai gestori incaricati per lo smaltimento dei rifiuti, ubicati sul territorio provinciale, commisurate alle quantità di rifiuti conferiti da comuni fuori provincia. Le previsioni inserite nel bilancio (€ 400.000,00) sono effettuate in base al trend storico di riferimento, contemplate con la situazione attuale delle discariche in provincia di Latina.

Il Collegio suggerisce di verificare la più idonea allocazione contabile delle somme in questione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni cds	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE ENTRATE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	547.919,85	547.919,85	547.919,85
Percentuale fondo (%)	54,79	54,79	54,79

Con Decreto presidenziale n. 67 del 29.09.2022, ai sensi della normativa vigente, è stato destinato il 100% dei proventi delle sanzioni, agli interventi di spesa ed alle finalità di cui all'art. 208 comma 4, del codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni ammontano ad € 650.000,00 per ciascuna annualità del bilancio 2023-2025 e sono riferiti agli immobili adibiti a sede di Prefettura e Questura.

Gli importi vengono erogati direttamente dal Ministero dell'Interno e pertanto non è prevista la formazione di FCDE.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo complessivo di Euro 250.000,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:
Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	10.142.000,00	10.382.000,00	10.382.000,00
102	imposte e tasse a carico ente	1.175.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
103	acquisto beni e servizi	19.894.500,00	19.322.500,00	19.332.500,00
104	trasferimenti correnti	42.808.500,00	42.818.500,00	42.818.500,00
107	interessi passivi	1.339.795,81	1.298.155,30	1.252.016,88
110	altre spese correnti	4.998.150,31	4.770.191,24	4.790.941,54
TOTALE		80.357.946,12	79.791.346,54	79.775.958,42

Spese di personale

La spesa di personale per il 2023, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 11.317.000,00 decisamente inferiore al dato medio del triennio 2011-2013 pari ad € 19.701.558,66.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che l'ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2023 al 14,08%.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziate tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti in bilancio stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma al di fuori di quelli legati alla realizzazione di opere pubbliche.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica e delle riduzioni disposte dalla vigente normativa.

In particolare le previsioni per gli anni 2023-2025 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Studi e consulenze	132.000,00	80,00%	26.400,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	189.300,00	80,00%	37.860,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	99.419,00	50,00%	49.709,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Formazione	96.500,00	50,00%	48.250,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TOTALE	517.219,00		162.219,50	71.000,00	71.000,00	71.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
 - b) entrate assistite da fidejussione,
 - c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
 - d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.
- Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione.

E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Sulla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile

applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., si evidenzia che:

a) entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,

b) modalità di calcolo della media per tutte le tipologie di entrata:

- media semplice delle percentuali degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	42.700.000,00	1.974.004,64	1.974.004,64	-	4,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	33.590.000,00	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.109.000,00	549.165,79	549.165,79	-	10,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.522.870,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0,00
TOTALE GENERALE	104.921.870,00	2.523.170,43	2.523.170,43	-	2,40
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	81.399.000,00	2.523.170,43	2.523.170,43	-	3,10
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	23.522.870,00	0	0	0	0

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	42.700.000,00	1.974.004,64	1.974.004,64	-	4,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	32.950.000,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.109.000,00	549.165,79	549.165,79	-	10,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50.805.661,68	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	131.564.661,68	2.523.170,43	2.523.170,43	-	1,92
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	80.759.000,00	2.523.170,43	2.523.170,43	-	3,12
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	50.805.661,68	-	-	0	0

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	42.700.000,00	1.974.004,64	1.974.004,64	-	4,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	32.950.000,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.109.000,00	549.165,79	549.165,79	-	10,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	45.233.265,22	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	125.992.265,22	2.523.170,43	2.523.170,43	-	2,00
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	80.759.000,00	2.523.170,43	2.523.170,43	-	3,12
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	45.233.265,22	-	-	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#), pari ad € 301.679,88.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il collegio da atto che non sono previsti accantonamenti per Fondo contenzioso, in quanto accantonato negli anni precedenti appare congruo con le esigenze dell'Ente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#), pari ad € 301.679,88

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente, con Decreto Presidenziale verificato, che:

- in base alle risultanze dei dati della Piattaforma di Certificazione dei crediti relativamente all'esercizio 2022, l'ente non presenta debiti scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio superiori al 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
- che, sulla base dell'indicatore di ritardo dei pagamenti 2022 (giorni 11 medi), risultante dalla citata Piattaforma questo ente è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 2 % degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2023, al netto dei fondi vincolati;

quantificherà l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio 2023, come di seguito riportato:

Descrizione	Tit./%	Importo
Acquisto di beni e servizi correnti (al netto dei fondi vincolati)	I	€ 11.894.500
Acquisto di beni e servizi c/capitale (al netto dei fondi vincolati)	II	////
Fondo di garanzia debiti commerciali	2 %	€ 237.890,00

SOCIETA' PARTECIPATE

Le società partecipate dalla Provincia di Latina nell'anno 2023 risultano essere le seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
COMPAGNIA DEI LEPINI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - IN SIGLA COMPAGNIA DEI LEPINI S.C.P.A	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	PARTECIPAZIONE 6.18%
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PARTECIPAZIONE 13, 07 %
TERME DI FOGLIANO SPA	SOCIETA' PER AZIONI	PARTECIPAZIONE 14,08 %
LATINA FORMAZIONE E LAVORO SRL	SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA	PARTECIPAZIONE 100 %
Consorzio industriale del Lazio	Ente Pubblico Economico	PARTECIPAZIONE 1,29%

Limiti alla composizione dei Consigli di amministrazione ed ai compensi degli amministratori (D.L. 95/2012 artt. 2 e 4)

L'Organo rileva sul punto, che la limitazione alla composizione degli organi ed ai relativi compensi rileva obbligatoriamente per l'unica società controllata e cioè l'Agenzia Latina Formazione e Lavoro.

L'Organo di Revisione invita i competenti uffici a mantenere alta l'attenzione sul rispetto dei limiti di legge.

Accantonamento a copertura di perdite

([art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi dell'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#):

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento per perdite organismi partecipati	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 07.12.2022, ha approvato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, una ricognizione ordinaria, corredata da relazione tecnica, delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

RISORSE	2023	2024	2025
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	-		
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22
Fondo Pluriennale Vincolato	-		
mutui			
altre risorse non monetarie			
totale	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese conto capitale	(-)	23.522.870,00	50.805.661,68	45.233.265,22
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z)		-	-	-
		0,00	0,00	0,00

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste spese per mobili e arredi non scolastici. (Il tetto massimo previsto [dall'art. 1 comma 141 della legge 228/2012](#) è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Nel Bilancio di Previsione 2023-2025 non sono previste spese per acquisto di beni immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2023	2024	2025
Interessi passivi - aperture di credito e garanzie	1.339.795,81	1.298.155,30	1.252.016,88
entrate correnti	55.746.835,47	80.560.353,00	81.399.000,00
% su entrate correnti	2,40%	1,61%	1,54%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	29.645.312,02	28.604.258,14	27.636.604,68
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.041.053,88	967.653,46	983.041,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	28.604.258,14	27.636.604,68	26.653.563,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.339.795,81	1.298.155,30	1.252.016,88
Quota capitale	1.041.053,88	967.653,46	983.041,58
Totale	2.380.849,69	2.265.808,76	2.235.058,46

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

INTERVENTO	IMPORTO	Codice Locale di Progetto	CUP	Missione - Componente - Linea di Intervento
Razionalizzazione del patrimonio edilizio provinciale con ampliamento del Liceo Antonio Meucci di Aprilia (LT)	1.019.051,36	PIANI2020-PIA202001-29122	J14E18000770006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Realizzazione di nuovi laboratori ed impianti sportivi esterni presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Sabaudia (LT)	900.000,00	PIANI2020-PIA202001-29124	J65D11000230003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di realizzazione di una palestra con copertura in tensostruttura ed annessi servizi - I.P.I.A. - Aprilia (LT)	507.292,28	PIANI2020-PIA202001-29126	J19H09000350005	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Realizzazione di Laboratorio presso la sede Agraria dell' I.S.I.S.S. "T.ROSSI" DI PRIVERNO SITA IN VIA MARITTIMA II	244.670,00	PIANI2020-PIA202001-29128	J18E17000030005	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo alle norme di sicurezza presso la sede ISSS Pacifici e De Magistris di Sezze (LT)	422.352,00	FINPRO-FINPRO01-30369	J15B17000540005	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi del Liceo Classico "Alighieri" di Latina	522.000,00	FINPRO-FINPRO01-30370	J22H18000170006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Adeguamento normativo dell'ITC "A. Bianchini" di Terracina (LT)	182.000,00	FINPRO-FINPRO01-30371	J52H18000330006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Messa in sicurezza dell'Alberghiero A. Celletti di Formia (LT)	1.764.748,97	FINPRO-FINPRO01-30372	J88G05000150005	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3

Intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione aree esterne dell'Istituto Vittorio Veneto di Latina - Il Stralcio funzionale	334.134,38	FINPRO-FINPRO01-30373	J25B18000320002	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Liceo Classico "Alighieri" di Latina	1.500.000,00	FINPRO-FINPRO01-30374	J22G19000360006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento immobile alle vigenti normative di igiene e sicurezza ospitante l'Istituto Tecnico per Geometri "Bruno Tallini" in Formia (LT)	249.000,00	FINPRO-FINPRO01-30375	J88B20001150006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Realizzazione di una nuova rete di adduzione idrica e completamento della viabilità di servizio interna presso l'Istituto Agrario S. Benedetto di B.go Piave Latina	400.000,00	FINPRO-FINPRO01-30376	J25B18000510006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di straordinaria manutenzione presso la sede dell'Istituto Manzoni di Latina	261.350,00	FINPRO-FINPRO01-30377	J26E07000070005	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento immobile alla vigente normativa di igiene e sicurezza, ospitante l'ITC "L. De Libero" di Fondi (LT)	391.020,32	FINPRO-FINPRO01-30378	J71D20000140001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Adeguamento normativo dell'IPS "A. Filosi" di Terracina Sede succursale Via G. Leopardi	1.000.000,00	FINPRO-FINPRO01-30379	J59E19001120006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento immobile alle vigenti normative di igiene e sicurezza, ospitante l'Istituto Tecnico Nautico "G. Caboto" di Gaeta (LT)	236.132,60	FINPRO-FINPRO01-30380	J98B20000340001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3

Lavori di adeguamento antincendio e messa in sicurezza coperture Istituto "Galilei" di Latina	911.000,00	FINPRO-FINPRO01-30381	J25H20000150006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Razionalizzazione del Liceo "Meucci" - Impianti sportivi e opere di sistemazione esterna dell'ISS "C. e N. Rosselli" e del Liceo "Meucci" di Aprilia in Via Carroceto	400.000,00	FINPRO-FINPRO01-30382	J19H10000270002	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di adeguamento antincendio presso la sede Mattei dell'Istituto "Einaudi-Mattei" di Latina	300.000,00	FINPRO-FINPRO01-30383	J25H20000030001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Realizzazione nuove linee di adduzione delle due palestre, aula magna, aule e uffici, presso il Polo Artistico di Latina sito in Via G. Cesare 20 . LATINA	266.330,88	FINPRO-FINPRO01-30384	J25H20000060003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Sostituzione della linea di adduzione e delle colonne dell'impianto termico, con installazione di nuovi fancoil, presso il Campus dei Licei "M. Ramadù" sito in Via Einaudi 11 - Cisterna di Latina (LT)	109.599,31	FINPRO-FINPRO01-30385	J55H20000020003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo di ambienti didattici interni ed aree esterne presso l'Istituto "L. Da Vinci" di Terracina	345.000,00	FINPRO-FINPRO01-30386	J52B22000380001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Ampliamento aule Istituto MANZONI - Via Magenta 04100 LATINA	3.150.000,00	FINPRO-FINPRO02-31113	J24E21000070001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Intervento di adeguamento, per efficientamento energetico con la sostituzione di infissi ed il rifacimento del manto di copertura della sede ospitante il Liceo Scientifico "G. B. Grassi" sito in Via P. S. Agostino 8 a Latina	1.537.345,02	FINPRO-FINPRO02-31114	J26J20000280003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3

Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell'Istituto "G. FILANGIERI di Formia e realizzazione di opere edili complementari	515.731,68	FINPRO-FINPRO02-31115	J85H20000220006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Sostituzione dell'alinea di adduzione e delle colonne dell'impianto termico, con l'installazione di nuovi fancoili presso l'Istituto Einaudi in Piazza Manuzio a Latina	134.425,86	FINPRO-FINPRO02-31116	J25H20000050003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di adeguamento antincendio presso la sede Einaudi dell'Istituto "Einaudi-Mattei" di Latina	400.000,00	FINPRO-FINPRO02-31117	J25H20000040001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria dei solai al piano primo dell'Istituto "Vittorio Veneto-Salvemini" di Latina e realizzazione di opere edili ed impiantistiche complementari	1.050.000,00	FINPRO-FINPRO02-31118	J28B20000210001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di ristrutturazione la sede staccata del Campus dei Licei "M. Ranadù" sito in Via Einaudi a Cisterna con sostituzione degli infissi e cappotto esterno	980.000,00	FINPRO-FINPRO02-31119	J55I20000130003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell'Istituto "E. FERMI" di Formia e realizzazione di opere edili complementari	243.325,48	FINPRO-FINPRO02-31120	J85H20000210006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione muro in c.a. e riparazione della condotta impianto antincendio, presso l'Istituto Einaudi sito in Piazza Manuzio 10 LATINA	66.339,16	FINPRO-FINPRO02-31121	J25H20000070003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento antincendio presso l'Istituto "Marconi" di Latina	500.000,00	FINPRO-FINPRO02-31122	J28B20000120001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3

Completamento intervento di efficientamento energetico Istituto Vittorio Veneto di Latina mediante installazione di nuovi infissi esterni (prospetti principali) e coibentazione copertura aule Lato Via Rosmini – I STRALCIO FUNZIONALE	1.175.000,00	FINPRO-FINPRO02-31123	J21D20000190001	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell'Istituto "B. TALLINI" di Formia e realizzazione di opere edili complementari	186.945,45	FINPRO-FINPRO02-31124	J85H20000200006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria manto di impermeabilizzazione della copertura e dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento dell'Istituto "L.B. Alberti" in Via Santa Reparata 19 a Minturno (LT)	168.639,46	FINPRO-FINPRO02-31125	J55H20000030003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Lavori di ampliamento dell'Istituto Omnicomprensivo "Giulio Cesare" sede di Via Parco Nazionale a Sabaudia (LT)	1.233.243,34	FINPRO-FINPRO02-31126	J67B17000590003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria a seguito di indagini diagnostiche presso la sede dell'Istituto Omincomprensivo "Giulio Cesare" sito in Via del Parco Nazionale a Sabaudia (LT)	720.019,29	FINPRO-FINPRO02-31127	J68B18000650003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dell'Ist. "M. T. CICERONE" di Formia e realizzazione di opere edili complementari	185.996,31	FINPRO-FINPRO02-31128	J85H20000190006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3

Modifica impianto termico sanitario e realizzazione nuovo impianto solare e fotovoltaico presso l'IPSA "S. Benedetto" sito in Via M. Siciliano a Latina	350.237,52	FINPRO-FINPRO02-31129	J25H20000080003	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3
REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI ESTERNI A SERVIZIO DELL'ISTITUTO "E. MAJORANA" DI LATINA	247.500,00	PNRR.M4C1-1.3	J25E22000030006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.3
RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI ESTERNI ESISTENTI A SERVIZIO DELL'ISTITUTO "MARCONI" DI LATINA	390.000,00	PNRR.M4C1-1.3	J29I22000010006	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.3

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i citati progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 20% sull'importo finanziato tranne che per gli ultimi 2 dove l'importo anticipato è pari al 10%. Tutti i lavori relativi ai progetti sopra elencati devono essere affidati entro il 15/09/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2022;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti riferiti ad altri enti e ad alienazioni.

Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Gli uffici finanziari hanno provveduto a certificare l'utilizzo delle somme 2020 del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 31 maggio 2022 e si raccomanda agli stessi di provvedere alla medesima certificazione per l'utilizzo delle somme 2022 entro il 31.05.2023.

L'Organo di revisione raccomanda agli uffici finanziari di presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa appaiono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Riguardo alla gestione del bilancio

In virtù di quanto esposto, l'Organo suggerisce che grande attenzione dovrà essere posta, non solo sui processi di contenimento delle spese già attivati, ma soprattutto sul rispetto delle previsioni di entrata ed in particolar modo sul mantenimento del trend di introiti delle sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada.

Nonostante l'inserimento di opportune poste di garanzia (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi), ovviamente, le strutture interessate dovranno monitorare costantemente e verificare il livello di realizzazione delle entrate. Nel caso in cui, si dovessero concretizzare situazioni che possono rideterminare al ribasso l'effettiva realizzazione dei proventi rispetto alle stime inserite in fase di costruzione del Bilancio, il settore competente dovrà immediatamente relazionare in merito, al fine di programmare eventuali interventi amministrativo/contabili necessari per garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

Il collegio, inoltre, raccomanda:

- che l'Ente monitori attentamente l'evoluzione del contenzioso e ne tenga conto in modo adeguato nei futuri documenti di programmazione in ragione dell'adeguamento prospettico del fondo rischi;

- che l'Ente presti particolare attenzione alla redditività del patrimonio degli immobili procedendo alla verifica ed alla valutazione dei canoni di locazione ed al loro aggiornamento;
- un atteggiamento prudentiale con particolare riguardo alla spesa in generale;
- che l'Ente monitori costantemente i progetti rientranti nei finanziamenti del PNRR, nel rispetto delle tempistiche da questi imposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:


- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.


L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al mantenimento degli equilibri di bilancio come stabiliti nella legge di bilancio per il 2023

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente
Dott.ssa Monica Gennari


Componente
Dott. Luigi Capocchetta


Componente
Dott. Massimo Pacella
